

REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO - A.A. -

_Cognome	ALESSANDRO
_Nome	FAGNANI
_Matricola	896081
_Anno di corso	2.LM
_Corsi di studi	DESIGN ENGINEERING
_Sezione	DE1
_e-mail	alessandro1.fagnani@mail.polimi.it
_Sede di scambio	CHIBA UNIVERSITY
_Stato	GIAPPONE
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	
_Semestre svolto all'estero	2°

Testo

Ho trascorso il secondo semestre del secondo anno di Laurea Magistrale alla Chiba University in Giappone ed è stata un'esperienza che consiglio vivamente. Ho scelto questo paese perché ero interessato alla sua cultura e volevo provare un'esperienza di vita in un posto lontano e tanto diverso dall'Europa come il Giappone. Il primo impatto può essere un po' duro perché ci si ritrova in una realtà completamente differente. Tuttavia mi sono ambientato abbastanza in fretta e, una volta fatte le prime amicizie e conosciuto il luogo e le sue usanze, mi sono trovato molto bene.

Città

Chiba è una città di quasi un milione di abitanti non lontana da Tokyo ed è capoluogo dell'omonima prefettura. È raggiungibile da entrambi gli aeroporti di Tokyo tramite treno o pullman impiegandoci da un'ora a un'ora e mezza. È anche molto ben collegata con la capitale giapponese e ci vuole circa un'ora di treno per raggiungere il centro di Tokyo.

Chiba si affaccia sulla baia di Tokyo ed è una città molto vivibile con numerosi parchi, luoghi di intrattenimento, negozi e locali.

Università

L'Università di Chiba si trova ad una fermata di treno dal centro città. Il campus è molto grande e molto verde. L'università è molto ben attrezzata e mette a disposizione degli studenti materiali e macchinari come fogli, pantoni, stampanti, 3D printer.

L'ambiente universitario è molto vissuto dagli studenti giapponesi e sono presenti anche numerosi club studenteschi a cui ci si può iscrivere. Ci sono club sportivi, musicali, artistici, insomma un po' per tutti i gusti. Uno degli ostacoli più grandi è la lingua, in quanto molti giapponesi non parlano inglese molto bene. Nonostante ciò i giapponesi sono sempre molto cordiali e disponibili e cercheranno di aiutarvi in tutti i modi. Alcuni corsi possono essere in giapponese, ma l'assistente o altri studenti che parlano inglese sono pronti a darvi una mano e aiutarvi a capire senza troppe difficoltà. Ad ogni modo imparare un po' di giapponese può essere utile ad ambientarsi meglio, oltre che essere un modo per immergersi più a fondo nella cultura e nella società locale. A tal proposito l'università di Chiba offre agli studenti stranieri dei corsi di giapponese di vario livello che è possibile seguire.

Per quanto riguarda i corsi di design ci sono varie opzioni tra cui scegliere. Le varie discipline non sono suddivise come al Politecnico, per cui possono capitare sia corsi di prodotto che corsi più

orientati al servizio o alla comunicazione. In generale i corsi non li ho trovati particolarmente impegnativi anche perché i corsi offerti agli studenti exchange sono per lo più corsi del bachelor.

A livello formativo questo scambio è stato utile soprattutto per imparare nuovi metodi di lavoro e un diverso approccio al design. Inoltre mi ha permesso di collaborare con tanti studenti stranieri e fare nuove amicizie. L'atmosfera in classe non è troppo stressante e il rapporto con i professori solitamente è più diretto e confidenziale rispetto al Politecnico.

Oltre ai corsi di design è possibile scegliere facoltativamente anche dei corsi di cultura giapponese. Nello specifico io ho frequentato in totale 7 corsi: car design, design management, character design illustration, popular culture in Japan, Japanese economy in global perspective e due laboratori di design.

I laboratori erano i corsi più impegnativi e consistevano nello sviluppo di un progetto individuale, ma spesso si trattava più dello sviluppo di un servizio che non di un prodotto fisico.

Ho avuto anche l'opportunità di partecipare a due workshop molto formativi e stimolanti in collaborazione con un'università tedesca e un'università statunitense. Inoltre ho avuto l'occasione di visitare le sedi di alcune aziende giapponesi come Panasonic, Shiseido e Fujitsu.

Dormitorio e vita

Durante la mia permanenza in Giappone ho soggiornato nel dormitorio internazionale della Chiba University. Il dormitorio si trova nel quartiere di Inage ad una fermata di treno dall'università e due dal centro. Per la città ci si può spostare comodamente in bicicletta e anche all'università ci andavo in bicicletta mettendoci circa 15 minuti. Inage è una zona residenziale molto tranquilla, ma all'interno del dormitorio ho conosciuto persone fantastiche e il divertimento certo non mancava! Avevo una stanza singola con tutto il necessario: letto, scrivania, armadio, cucinino e bagno. Sono poi presenti delle aree comuni tra cui una cucina e un'area studio, anche se non sempre erano molto utilizzate. Il prezzo del dormitorio è molto conveniente e in generale sul costo della vita non ho trovato grosse differenze rispetto a Milano. I trasporti sono un po' più cari, ma anche nettamente superiori in quanto a qualità ed efficienza.

Vicino al dormitorio ci sono anche molti negozietti, locali dove mangiare e un paio di supermarket. Sono presenti anche vari konbini (minimarket) aperti 24h.

Un ritmo universitario non troppo serrato mi lasciava la possibilità di esplorare i dintorni nel tempo libero e approfondire le conoscenze con altri studenti. Nel weekend e durante le festività ne approfittavo per andare a Tokyo o visitare altre città e luoghi d'interesse.

Tokyo è una città meravigliosa che lascia a bocca aperta. Ogni quartiere è diverso e ha qualcosa di particolare. Si va da grattacieli futuristici a templi antichi, la tradizione e la modernità si fondono creando una città unica. E di notte la città si anima con mille luci e colori rendendola ancora più spettacolare. Le stazioni sono enormi formando delle piccole città sotterranee e piene di gente. Tokyo, pur essendo una metropoli gigantesca, è molto organizzata, pulita e sicura e non è difficile orientarsi con i cartelli scritti anche in inglese.

In generale spostarsi per il Giappone non è affatto complicato, può essere un po' costoso se si prendono i treni ad alta velocità (shinkansen). In alternativa per risparmiare si può usufruire dei servizi di pullman notturni o voli low cost.

Nei weekend ho visitato luoghi non troppo lontani da Chiba, come Yokohama, Nikko, Monte Fuji, Kamakura. Finiti i corsi, ad agosto ho girato per il Giappone. Ho visitato Kyoto con i suoi numerosi e magnifici templi; Osaka piena di luci, divertimento e famosa per il cibo di strada; Nara celebre per i cervi che passeggiano liberamente per le strade e Hiroshima che è molto toccante per la sua storia.

In conclusione questa esperienza mi ha permesso di scoprire un paese incredibile, e un popolo altrettanto meraviglioso, gentile e molto rispettoso. Sento che questo scambio non solo mi ha insegnato qualcosa di nuovo a livello professionale, ma mi ha anche fatto crescere a livello personale. Mi ha permesso di sperimentare un diverso stile di vita e di creare tante amicizie internazionali. Questi mesi trascorsi in Giappone saranno per me indimenticabili. Per chiunque fosse interessato a questo paese e alla sua cultura è sicuramente un'occasione da cogliere al volo!

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma _____

